

## Scheda del documento

**27 maggio 1532, Bellinzona**

*Deposizione / Instrumentum protestationis*

Battista del fu Martino di Tognazzo Rossetti, Giovanni del fu Renaldo e Antonio del fu Giacomo «Zapelli», tutti di Isonne e agenti a nome dei vicini di Isonne, su richiesta di Bertramo del fu Gottardo di Cadenazzo, del console di S. Antonino Giovanni del fu Matteo Lorenzetti e di Biagino del fu Sancino «Scioni del Cuxa», agenti a nome del comune di S. Antonino, dichiarano che i beni oggetto di un precetto emesso dal commissario di Bellinzona Heinrich Büntiner contro Pietro Perduto di Isonne, situati «in Piantureno» e «ad Scis», non sono situati nel territorio di Isonne, come affermato nel precetto, ma si trovano nel territorio di S. Antonino e di Cadenazzo.

(Cfr. ASTi, Pergamene, Comune di S. Antonino 29).

Notaio rogatario: Ayroldus Ruscha f.q. domini Iohannis p.i.a.n. et habitator Berinzone.

*Originale; lat.*

ASTi, Tomaso Pagnamenta 2 (= cart. 45, c. 3.2.2)

410 x 195 mm, righe 40. La pergamena presenta alcuni piccoli fori.